PUGLIA COESIONE ITALIA 21-27 ITF Cofinanziato dall'Unione europea Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud REGIONE PUGLIA

1

ALLEGATO N. 5

PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TARANTO

(PIA TARANTO)

CRITERI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE

PUGLIA COESIONE ITALIA 21-27 ITF Cofinanziato dall'Unione europea Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud REGIONE PUGLIA

Sommario

2

Premessa 3
1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle Istanze di Accesso (art. 12 dell'Avviso) 3
1.1 Criteri di ammissibilità formale 3
1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale 4
1.3 Valutazione del progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale 14
1.4 Valutazione del progetto di Innovazione 14
1.5 Valutazione degli Investimenti Produttivi 15
1.6 Valutazione degli Interventi Formativi 15
1.7 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale 16
1.8 Valutazione delle Consulenze specialistiche 16
2. Procedure e Criteri per l'istruttoria del progetto definitivo (art. 13 dell'Avviso pubblico) 17
2.1 Valutazione del progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale 17
2.2 Valutazione del progetto di Innovazione 18
2.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi 20
2.4 Valutazione degli Interventi Formativi 20
2.5 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale 21
2.6 Valutazione delle Consulenze specialistiche 21

Premessa

Le procedure e i criteri sono stati implementati nella piattaforma telematica e, pertanto, l'impresa avrà evidenza di ogni passaggio mediante la compilazione delle sezioni previste dal sistema.

L'esito finale della valutazione istruttoria resta di esclusiva competenza degli organi preposti.

In caso di programma di investimenti proposto da una PMI che preveda anche la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI, si precisa quanto segue:

- l'inammissibilità del programma di investimenti dell'impresa proponente non comporta l'esclusione dell'intera proposta, qualora l'eventuale PMI aderente soddisfi i requisiti di accesso previsti dall'Avviso e rimanga organico e funzionale;
- l'inammissibilità del programma di investimenti delle imprese aderenti alla proposta della PMI non comporta l'inammissibilità dell'iniziativa, qualora il progetto soddisfi i requisiti di accesso previsti dall'Avviso e rimanga organico e funzionale.

Come disposto dall'Avviso, Puglia Sviluppo e la Regione si riservano la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione, mediante piattaforma telematica.

1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle Istanze di Accesso (art. 12 dell'Avviso)

1.1 Criteri di ammissibilità formale

Tale verifica riguarda la correttezza formale dell'istanza di accesso, ovvero la verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata; in particolare, ove l'istanza di accesso ed il business plan siano incompleti e/o non conformi (non contengano informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica sostanziale di cui ai punti successivi) si procederà alla richiesta di chiarimenti/integrazioni.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

In particolare, con riferimento alle imprese innovative e alle start up innovative, la verifica formale di cui al comma 4 dell'articolo 7 dell'Avviso verte sui seguenti aspetti:

i. Con riferimento alla dimostrazione di avere avviato un progetto di R&S che ha raggiunto un risultato oggettivo e apprezzabile/misurabile almeno di TRL[1] n. 4 e che abbia generato un prodotto / servizio

[1] TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, come definita dalla Commissione Europea nel documento di Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020, indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo ed è basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione).

nuovo o sensibilmente migliorato rispetto allo stato dell'arte, sulla base delle informazioni fornite dall'impresa, si procede alla valutazione effettuata da parte di un esperto scientifico iscritto al Registro digitale degli esperti del MUR, che attesterà se il livello di maturità tecnologica del progetto sia pari a n.4. 4

In caso di esito negativo, non si procederà ad ulteriori valutazioni.

ii. Con riferimento all'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, sulla base delle informazioni fornite dall'impresa, l'esperto scientifico iscritto al Registro digitale degli esperti del MUR attesterà se il livello di maturità tecnologica del progetto sia pari a n.7. Inoltre, il Soggetto Delegato Puglia Sviluppo dovrà verificare la presenza di interlocuzioni con soggetti finanziari e /o industriali in grado di garantire le risorse per il cofinanziamento.

In caso di esito negativo, non si procederà ad ulteriori valutazioni.

iii. Con riferimento alla realizzazione di un progetto TecnoNidi, il Soggetto Delegato Puglia Sviluppo accerta che il progetto sia stato valutato positivamente ma anche che sia stato portato a termine e verificato con esito positivo. A seconda che si verifichi la fattispecie di cui al precedente punto i. ovvero al precedente punto ii., si proseguirà con la valutazione di pertinenza sopra descritta.

Con riferimento alla **localizzazione**, in conformità a quanto stabilito dal PE di Taranto, si verificherà che l'iniziativa sia localizzata in uno dei seguenti comuni:

Avetrana, Carosino, Castellaneta, Crispiano, Faggiano, Fragagnano, Ginosa, Grottaglie, Laterza, Leporano, Lizzano, Manduria, Martina Franca, Maruggio, Massafra, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Mottola, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, San Marzano di San G., Sava, Statte, Taranto e Torricella.

In caso di esito negativo, non si procederà ad ulteriori valutazioni.

1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale

Tale verifica riguarda tutte le domande valutate formalmente ammissibili che sono esaminate in relazione:

1. alla coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
2. all'impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e/o crescita potenziale del fatturato;
3. alla portata innovativa e trasferibilità dell'iniziativa proposta.

La proposta deve presentare espliciti elementi di innovazione, come definiti dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 e s.m.i. e dalla Smart Specialization Strategy 2030 della Regione Puglia, oltre a chiarire come il progetto contribuisca alla transizione verso un'economia climaticamente neutra; tali elementi devono essere compiutamente rappresentati ed esplicitati. Il progetto deve, pertanto, evidenziare il grado di innovazione ed in quali termini contribuisce a:

- far fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla trasformazione digitale ecologica ed energetica,
- avviare /consolidare processi di economia circolare
- favorire processi di transizione verso la neutralità climatica e la sostenibilità, rafforzando la competitività e qualificando l'occupazione.

Infine, sarà posta particolare attenzione alla presenza nel progetto di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico scientifica rispetto allo stato dell'arte sulla base delle informazioni fornite nel business plan.

4. alla realizzabilità tecnica ed ambientale ed alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio.

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa; a tal proposito, sarà oggetto di valutazione la documentazione prodotta relativamente al titolo di disponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati.

Inoltre, sarà necessario acquisire una relazione di un tecnico abilitato attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, con esplicito riferimento all'intervento oggetto di agevolazione, l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e/o la necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti. Sarà anche esplicitata la tempistica necessaria.

L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

I. mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l'investimento;
II. evidente incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti;
III. marcati scostamenti tra previsioni per l'avvio/conclusione degli investimenti e tempi occorrenti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, pareri propedeutici al loro avvio.

Per la stima dei tempi di conclusione dei procedimenti si fa riferimento a disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché alle indicazioni delle amministrazioni/enti procedenti.

5. al contributo alla mitigazione degli effetti della transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento con specifico riguardo all'impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali derivanti dalla transizione.
   Tale valutazione sarà basata sulle informazioni riportate nella Scheda Ambientale, ove applicabile, e terrà anche conto delle caratteristiche legate all'incremento occupazionale, sia in termini numerici che in termini qualitativi.

6. alla qualità della proposta in termini di:

- ❖ validità tecnico scientifica e relativo stadio progettuale.

La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda il contenuto tecnologico della proposta ed il livello di maturità dello stesso, anche con particolare riguardo al cronoprogramma fornito, tanto in termini di raggiungibilità degli obiettivi che di tempistica stimata. Tale verifica sarà compiutamente eseguita nell'ambito della valutazione del progetto di Ricerca & Sviluppo, obbligatorio ai fini della presentazione dell'istanza di accesso PIA Taranto ed analizzata al successivo articolo 1.3.

- ❖ definizione degli obiettivi, all'analisi di mercato, benefici attesi e risultati conseguibili.

La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la chiara esplicitazione degli obiettivi dell'intervento, in termini di finalità dell'iniziativa; il progetto deve, pertanto, essere presentato in maniera dettagliata ed articolata, in ordine ai diversi programmi di investimento proposti.

Con riferimento alla compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento saranno analizzate le seguenti informazioni:

- ➢ Settore di riferimento e appropriatezza delle ipotesi di mercato;
- ➢ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;
- ➢ Adeguatezza delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali specifici del progetto;
- ➢ Capacità dell'investimento di generare effetti positivi di indotto sul territorio.

Le suddette informazioni mirano a chiarire quanto i benefici attesi siano effettivamente attendibili ed ottenibili attraverso il programma proposto.

- ❖ coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti.

Si premette che, in presenza di imprese inattive o attive senza i due bilanci approvati, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del proponente (intendendo singolarmente l'impresa proponente e le eventuali imprese aderenti) e dimensione del programma di investimento delle singole imprese, si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato = totale investimento / fatturato (voce A1 del conto economico)

1 Rapporto tra investimento e fatturato

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 3	2
Rapporto >= 3	1

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio)

2 Rapporto tra investimento e patrimonio netto

7

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 2,75	2
Rapporto >= 2,75	1

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro.

In caso di punteggio inferiore a 4, al patrimonio netto si potranno aggiungere eventuali apporti di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del Programma Integrato di Agevolazione. In tal caso, l'impresa dovrà fornire documentazione (es. delibera assembleare) a supporto della valutazione positiva di tale criterio.

Si precisa che potranno essere considerati anche i finanziamenti bancari a m/l termine, le operazioni di private debt o di private equity.

In tal caso, l'impresa dovrà fornire documentazione a supporto della valutazione positiva di tale criterio.

Le iniziative che non raggiungono un punteggio almeno pari a 4 sono escluse e, pertanto, non si procederà ad ulteriore valutazione.

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

- ❖ adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente.

La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la rappresentazione fornita nel business plan in merito ad eventuali riassetti dell'impresa con riguardo a profili tecnico manageriali che facilitino il processo di transizione e consentano un più agevole conseguimento della mitigazione degli effetti della transizione e riconversione green dell'impresa o di consolidamento di aspetti di economia sostenibile.

7. alla validità tecnico economica secondo quanto segue:

7.1 in relazione alle PMI (proponenti e/o aderenti):

- × sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

L'analisi prende in considerazione ed in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.

L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente/controllante.

Con riguardo agli aspetti patrimoniali e finanziari, premesso che in presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante, l'analisi è effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa, attraverso il calcolo dei seguenti indici:

I. indice di indipendenza finanziaria (X);

II. indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);

III. indice di liquidità (Z).

I. Calcolo dell'indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio netto/totale passivo (X).

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

  Il totale passivo è la colonna passivo dello Stato Patrimoniale.

Il valore dell'indice è quindi associato a delle classi di valori a cui è assegnato il seguente punteggio:

3 Punteggio classi di valori

Classi di valori	Punti
(X) >= 15%	3
10% <= (X) < 15%	2
0% < (X) < 10%	1
(X) <= 0%	0

II. Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine) / immobilizzazioni (Y)

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale];
- fondo rischi e oneri [lettera B) del passivo di Stato Patrimoniale] al netto degli importi a breve.

Le immobilizzazioni sono costituite da:

- totale immobilizzazioni [voce B) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice è quindi associato a delle classi di valori a cui è assegnato il seguente punteggio:

4 Punteggio classi di valori

Classi di valori	Punti
(Y) >= 1,25	3
0,90 <= (Y) < 1,25	2
0 < (Y) < 0,90	1
(Y) <= 0	0

III. Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti – rimanenze) / passività correnti (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C) dell'attivo di Stato Patrimoniale], ratei e risconti attivi [voce D) dell'Attivo di Stato Patrimoniale, al netto delle rimanenze [totale voce C.I dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Le passività correnti sono costituite da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili entro l'esercizio successivo";
- ratei e risconti passivi [voce E) del passivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice è quindi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

5 Punteggio classi di valori

Classi di valori	Punti
(Z) >= 0,70	3
0,40 <= (Z) < 0,70	2
0 < (Z) < 0,40	1
(Z) <= 0	0

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

6 Punteggio classi di merito

Classe di merito	Punteggio
1	da 7 a 9
2	da 4 a 6
3	Inferiore a 4

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l'esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

7 Esito della valutazione della classe

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2
Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3

Classe di merito 3	Classe di merito 3	3

Con riguardo agli aspetti economici, saranno calcolati i seguenti indici:

- ROE;
- ROI.

Gli indici non vengono associati a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati. Gli indici, pertanto, non assumono una significatività autonoma, ma vengono analizzati nel loro complesso.

Calcolo del ROE (risultato netto / patrimonio netto)

Il risultato netto è l'utile (perdita) dell'esercizio rilevato dal Conto Economico.

Il denominatore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Il risultato operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).

Il capitale investito è costituito dal totale attivo dello Stato Patrimoniale.

8 Calcolo del ROI

Situazione indici	Classe
Indici positivi	1
Indici positivi solo nell'ultimo esercizio	2
Indici non rientranti nelle precedenti ipotesi	3

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportato:

9 comparazione delle valutazioni

CLASSE		Esito della valutazione
Aspetti patrimoniali e finanziari	Aspetti economici	
1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo
2	1	Positivo
2	2	Positivo

3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo
3	3	Negativo

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

- copertura finanziaria degli investimenti.

L'analisi prenderà in considerazione la proposta di copertura di investimenti secondo quanto stabilito dalla normativa. Nel caso di previsione di copertura del programma di investimenti mediante "Apporto di mezzi propri" e, in particolare, mediante "utilizzo di riserve libere di patrimonio", si provvederà a verificare l'esistenza, nell'anno precedente l'avvio del programma di investimenti, dell'equilibrio fonti/impieghi.

In caso l'impresa disponga, anche solo per l'ultimo esercizio, di bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale (iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), è consentita la copertura degli investimenti mediante l'utilizzo del cash flow.

La possibilità di utilizzo del cash flow è subordinata alla dimostrata capacità dell'impresa di aver generato cash flow negli esercizi precedenti, di generare flussi finanziari adeguati nel corso di realizzazione del programma di investimenti e dall'entità di disponibilità liquide rilevabili dal rendiconto finanziario allegato all'ultimo bilancio approvato. La scelta di utilizzare il cash flow deve essere corredata da rendiconti finanziari previsionali.

Qualora i rendiconti finanziari prospettici non evidenzino capienza sufficiente alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti, l'impresa dovrà individuare una fonte di copertura adeguata, anche proponendo una modalità di copertura alternativa, sempre secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, a garanzia della eventuale non capienza o impossibilità di utilizzo di cash flow. Ai fini della conferma del ricorso al cash flow, in sede di progetto definitivo, l'impresa dovrà fornire, ove possibile, apposita delibera assembleare/contratto di cash pooling.

7.2 Valutazione delle Start Up e imprese innovative proponenti e/o aderenti

10 Valutazione delle Start Up e imprese innovative proponenti e/o aderenti

In relazione alle start up e PMI innovative la validità tecnico economica riguarderà la valutazione dei seguenti criteri:**Criteri**		**Valutazione**	**Punteggio**
		A.1.1 - Adeguatezza della compagine aziendale con riferimento alla struttura organizzativa ed al team manageriale e operativo.	Min 0 - Max 10

A	Punti di forza del team manageriale e coerenza dei profili coinvolti in termini di esperienze, qualifiche tecniche e conoscenze rispetto alla complessità della proposta e del prodotto / tecnologia sviluppato/a	A.1.2 – Presenza tra i proponenti/soci di almeno un soggetto con attestate competenze di studio, ricerca, attività professionali e/o lavorative attinenti alla realizzazione del progetto presentato. *(5 punti per ogni soggetto presente per un punteggio massimo di 15).*	Min 0 - Max 15
		A.1.3 - Presenza tra i proponenti/soci di almeno un inventore/detentore di un brevetto, licenza d'uso di una tecnologia brevettata ovvero l'impresa possiede almeno un brevetto, licenza d'uso di una tecnologia brevettata tale da determinare un vantaggio competitivo sul mercato di riferimento. *(5 punti per ogni soggetto presente per un punteggio massimo di 15).*	Min 0 - Max 15
		Punteggio max criterio A	**40**
	Punteggio minimo di ammissibilità del criterio A è 20 punti		
B	impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e di crescita potenziale del fatturato	B.1.1 – Livello innovativo del business proposto in termini di introduzione di un nuovo prodotto e/o servizio e delle tecnologie utilizzate rispetto allo stato dell'arte, **con esplicito riferimento ai temi della Transizione giusta ed alle traiettorie regionali di innovazione (S3)**	Min 0 - Max 5
		B.1.2 - Chiarezza nella individuazione del prodotto / servizio da offrire in termini di: • funzionalità della tecnologia utilizzata • vantaggio competitivo (benefici / funzioni d'uso)	Min 0 - Max 5
		B.1.3 - Chiarezza nella individuazione dei fabbisogni intercettati e soddisfabili e nella descrizione della strategia di ingresso nel mercato nazionale / internazionale.	Min 0 - Max 5
		B.1.4 - Grado di sostenibilità e di contributo dell'iniziativa imprenditoriale alle strategie di transizione ecologica / energetica / digitale	Min 0 - Max 15
		B.1.5 - Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità.	Min 0 - Max 10
		Punteggio max criterio B	**40**
	Punteggio minimo di ammissibilità del criterio B è 20 punti		
C	Coerenza della capacità economico-finanziaria (inclusi i costi da sostenere) e dei tempi di realizzazione della proposta progettuale	C.1.1 - Adeguatezza e coerenza del piano di investimenti previsti con l'iniziativa proposta.	Min 0 - Max 5
		C.1.2 - Partnership commerciali (accordi commerciali, manifestazioni di interesse, contratti in corso) sottoscritte al momento della presentazione dell'istanza.	Min 0 - Max 5
		C.1.3 - Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa.	Min 0 - Max 10
		C.1.4 - Fattibilità tecnica della proposta e attendibilità del cronoprogramma.	Min 0 - Max 10
		Punteggio max criterio C	**30**
	Punteggio minimo di ammissibilità del criterio C è 15 punti		
		D.1.1 - Capacità di connettersi con il sistema degli investitori istituzionali a livello nazionale ed internazionale.	Min 0 - Max 10

D	Qualità tecnico scientifica del progetto di impresa anche in relazione alla capacità di interazione con l'ecosistema regionale	D.1.2 - Capacità di avviare forme di collaborazione con aziende di maggiore dimensione.	Min 0 - Max 10
		D.1.3 - Capacità di connettersi con il sistema della ricerca e dell'innovazione e con il sistema industriale e imprenditoriale, anche attraverso programmi di Open Innovation.	Min 0 - Max 10
		Punteggio max criterio D	**30**
	Punteggio minimo di ammissibilità del criterio D è 15 punti		
		PUNTEGGIO	**140**

13

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **140** punti.

Sono ritenute ammissibili le istanze di accesso che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a **70** punti e che abbiano, comunque, rispettato il punteggio minimo di ammissibilità per ciascun criterio.

La start up/impresa innovativa, per la parte non coperta dalle agevolazioni, dovrà relazionare in merito alle modalità di **copertura finanziaria dell'investimento**, chiarendo gli eventuali apporti di mezzi propri, di finanziamenti bancari a m/l termine, di operazioni di private debt, di equity e/o private equity, fornendo adeguata documentazione a supporto.

Nel caso di start up/impresa innovativa con un fatturato maggiore di € 1milione nell'ultimo triennio, l'O.I. procederà anche all'analisi di cui al precedente punto 7.1.

8. agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.

Tale analisi è effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dagli eventuali soggetti aderenti nel business plan ed è finalizzata a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa. Particolare attenzione sarà rivolta all'occupazione generata dall'intervento, disaggregata per genere e con l'eventuale esplicitazione dell'occupazione di lavoratori disabili e svantaggiati.

In tale contesto il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti la presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia. Gli effetti occupazionali dell'intervento saranno valutati con riferimento al mantenimento dell'occupazione preesistente nella provincia di Taranto e all'incremento proposto, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione; tale incremento dovrà essere adeguatamente commisurato ai dati del progetto e non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in altre unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Il conteggio del calcolo delle ULA è effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i..

In ogni fase della valutazione sostanziale, in caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

1.3 Valutazione del progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

Il progetto dovrà dimostrare coerenza con la **transizione giusta** come evidenziata nell'Avviso e con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3).

Sarà verificata la qualità tecnica del progetto di ricerca e sviluppo, secondo i seguenti criteri di valutazione sostanziale:

- rilevanza della ricerca con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare, nonché dell'attenzione ai temi della sicurezza sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile;
- rilevanza e potenziale innovativo della proposta (ad esempio in termini di contributo all'innovazione di processo e di prodotto, di utilizzo di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte e trasferibilità e livello di maturità tecnologica insito nel progetto);
- benefici attesi che devono essere esplicitati e risultati conseguibili e misurabili anche in termini di TRL;
- esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca;
- Organizzazione del progetto di R&S congiunto in termini di scelta dei partner (PMI) con esplicitazione delle motivazioni alla base della scelta.

Saranno valutati, infine, favorevolmente anche i seguenti fattori:

- Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto;
- Ricadute occupazionali in termini di coinvolgimento ed assunzione di giovani ricercatori/ricercatrici nei progetti proposti (anche in termini di reshoring).

1.4 Valutazione del progetto di Innovazione

I programmi dovranno evidenziare una chiara coerenza con la **transizione giusta** come evidenziata nell'Avviso e con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3).

Ai fini dell'ammissibilità del programma, saranno valutati i seguenti criteri di valutazione sostanziale:

- Qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento;
- Rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo);

- Valutazione della reale esigenza di innovazione dell'impresa (sulla base di quanto rappresentato nel business plan) ed adeguatezza del programma a soddisfare tale esigenza (in misura parziale, minima o rilevante);
- Rilevanza dei temi della transizione energetica ed ecologica, di introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti e implementazione dei principi dell'economia circolare. Anche i temi relativi alla digitalizzazione possono rivestire un impatto significativo nell'ambito della proposta progettuale in quanto trasversali rispetto agli altri elementi considerati prioritari per la **transizione giusta**.

Inoltre, sarà valutata favorevolmente la rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto, in termini occupazionali anche attraverso attività di reshoring.

1.5 Valutazione degli Investimenti Produttivi

La valutazione verterà sui seguenti criteri di valutazione sostanziale:

- Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di:
  - coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;
  - rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell'economia circolare, nonché della digitalizzazione;
  - capacità di generare effetti di crescita, sviluppo e/o rafforzamento dell'attività economica, anche con riferimento alla capacità di aggregazione e contaminazione.

1.6 Valutazione degli Interventi Formativi

La valutazione della proposta è effettuata sulla base della coerenza del programma con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3) e quindi alla riconducibilità con le aree di specializzazione intelligente come declinate nell'Avviso.

Il progetto deve partire da un'analisi dei bisogni formativi a livello aziendale e/o di filiera.

La valutazione sarà effettuata con riguardo alla qualità progettuale in termini di coerenza ed efficacia del piano degli interventi rispetto alle finalità che si intende perseguire attraverso i percorsi formativi proposti.

Sarà valutato preliminarmente il grado di descrizione del contesto nel quale si sono manifestate le nuove necessità professionali e successivamente si analizzerà la completezza e affidabilità del fabbisogno formativo delineato in termini di ambiti di intervento e di risorse umane da impegnare in funzione degli obiettivi e delle competenze target da implementare.

Sarà, infine, valutata l'adeguatezza del contenuto delle azioni formative, dell'Organismo accreditato prescelto e delle metodologie indicate.

1.7 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale

Ai fini dell'ammissibilità della proposta, saranno valutati i seguenti criteri di valutazione sostanziale, sulla base della Relazione asseverata di un tecnico abilitato fornita in istanza di accesso:

Sezioni comuni per a) misure di efficienza energetica e b) promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento:

- Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale: Sì ☐ No ☐
- Rispetto delle normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento per la produzione di energia da fonti rinnovabili: Sì ☐ No ☐
- Eventuale coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001: Sì ☐ No ☐
- Riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo (*inserire il rapporto percentuale tra autoconsumo e fabbisogno su base annua nelle condizioni ante e post investimento);*
- Cantierabilità del progetto in termini di tempistica prevista per l'avvio degli investimenti e per il loro termine;

a) misure di efficienza energetica:

- Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia risparmiata e costo dei relativi investimenti (*in kWh/€*);
- Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo (*inserire l'ammontare dell'energia prodotta su base annua con gli impianti oggetto di ammodernamento nelle condizioni ante e post investimento in kWh/anno);*

b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento:

- Quantità di nuova energia prodotta da fonte rinnovabile **finalizzata all'autoconsumo**, anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici *(in kWh/anno)*;
- Realizzazione di sistemi per la produzione di idrogeno rinnovabile e relativi impianti ausiliari, in termini di tonnellate annue di idrogeno prodotte e relativi fabbisogni energetici *(in kWh/anno)* coperti da fonti rinnovabili (impianti ausiliari asserviti);
- Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia prodotta da fonte rinnovabile e costo dei relativi investimenti;
- Rendimenti termico ed elettrico dell'impianto di cogenerazione ad alto rendimento (*coefficienti di rendimento con riferimento alle quantità di energia effettivamente utilizzate nel sito*).

1.8 Valutazione delle Consulenze specialistiche

L'analisi del progetto di investimento in servizi di consulenza verterà sui seguenti elementi:

- Chiarezza ed appropriatezza degli obiettivi rispetto alle necessità aziendali e di mercato in termini di competitività, di evoluzione di carattere energetica/ecologica/digitale, di penetrazione di nuovi mercati ed internazionalizzazione e di acquisizione di certificazioni funzionali e strategiche rispetto al programma proposto;
- Adeguatezza delle attività di consulenza a migliorare il posizionamento competitivo delle imprese in termini di crescita aziendale;
- impatto delle consulenze sul rafforzamento delle "pari opportunità" per favorire una migliore integrazione nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.

2. Procedure e Criteri per l'istruttoria del progetto definitivo (art. 13 dell'Avviso pubblico)

Sulla base della documentazione fornita, si procederà in tale fase a verificare:

- la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti;
- l'organicità e la funzionalità del progetto di ricerca, di sviluppo e di innovazione;
- la fattibilità e la sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto definitivo in ordine a ciascun programma di intervento proposto.

Sarà, inoltre, valutato l'aspetto occupazionale e di ricadute del progetto sul territorio.

L'istruttoria riguarderà anche il rispetto delle prescrizioni formulate nella Relazione Istruttoria allegata alla Determina Dirigenziale di concessione.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, il Soggetto Delegato Puglia Sviluppo e/o la Regione possono effettuarne richiesta formale all'impresa proponente che è tenuta a fornirle entro un termine ragionevolmente fissato. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, il progetto è escluso dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarato non ammissibile.

L'esito finale dell'istruttoria effettuata determinerà l'ammissibilità o l'inammissibilità del progetto definitivo.

2.1 Valutazione del progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

La valutazione riguarda la validità qualitativa e tecnica del programma in R&S in termini di:

- livello di maturità tecnologica di partenza e conseguibile attraverso le attività previste;
- obiettivi realizzativi chiaramente rappresentati, identificabili e definiti;
- capacità di aggregazione e di contaminazione adeguatamente espressa ed illustrata;
- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici rispetto alla proposta progettuale;
- congruità dei costi da sostenere e coerenza dei tempi di realizzazione;

- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
- verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali.

Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta anche in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta, anche in ottica di Smart Specialization Strategy, e produzione scientifica del gruppo di ricerca.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, anche con particolare riguardo all'applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione, etc…).

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

2.2 Valutazione del progetto di Innovazione

La valutazione deve essere finalizzata a verificare la perseguibilità, l'applicabilità e l'utilizzo del programma di Innovazione in termini di:

- obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi;
- nuovi metodi organizzativi nelle pratiche gestionali del luogo di lavoro e/o nelle relazioni esterne di un'impresa, dei servizi di supporto per l'attivazione dei processi di certificazione e/o etichettatura di qualità a livello di prodotto/servizio;
- metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

Ogni programma di investimenti presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. **Grado di innovazione del progetto**.

Dovrà essere valutato il livello di novità delle attività che l'impresa proponente intende porre in essere rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale; l'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati; il contributo del progetto di Innovazione proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.

Dovrà essere valutato il livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività proposte, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

3. Validità economica del progetto.

Dovrà essere valutata la pertinenza e congruità delle spese previste, nonché la correlazione delle stesse con i risultati attesi in termini di redditività e l'attendibilità degli stessi.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.

Dovranno essere valutate le prospettive di mercato derivanti dalla realizzazione del progetto proposto (comportante un miglioramento dei processi di produzione e/o definizione di nuovi prodotti e/o processi e/o organizzazione), nonché le ricadute sull'aumento della capacità produttiva.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.

Dovrà essere valutato il grado di qualificazione di fornitori, professionisti, ricercatori, personale altamente qualificato coinvolti, l'eventuale incremento occupazionale legato alla realizzazione del progetto, nonché il conseguente rispetto del principio di parità e non discriminazione, nonché la coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

2.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi

La valutazione dell'investimento produttivo riguarderà tutti gli aspetti analizzati in sede di istruttoria di accesso, con un maggiore livello approfondimento:

- coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;
- rilevanza dei temi della transizione energetica, ecologica e dell'economia circolare; il tema della digitalizzazione può assumere valore trasversale rispetto agli altri elementi considerati prioritari per la transizione giusta.
- capacità di generare effetti di crescita, di sviluppo e/o di rafforzamento dell'attività economica, anche con riferimento alla capacità di aggregazione e contaminazione e di penetrazione di mercati nuovi o più ampi.

2.4 Valutazione degli Interventi Formativi

La valutazione della proposta è effettuata sulla base della coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3) e quindi afferente alle aree di specializzazione intelligente.

Sono verificati i seguenti criteri di valutazione sostanziale, con assegnazione dei seguenti punteggi:

11 criteri di valutazione sostanziale

Criteri di valutazione sostanziale				Punteggio
1	Strategia di sviluppo delle competenze	1a	accuratezza dell'analisi dei bisogni alla base dell'organizzazione del programma formativo e sua spendibilità ed applicazione	0 = assente; 5 = bassa; 7,5 = media; 15 = alta Massimo 15 punti
		1b	Coerenza, efficacia, chiarezza e completezza – rispetto alle varie aree e mansioni coinvolte- degli obiettivi fissati (percorsi di aggiornamento, di reskilling e di valorizzazione delle risorse)	
		1c	risultati attesi e vantaggi concreti conseguibili, in termini di competenze e conoscenze specifiche funzionali all'iniziativa proposta	
2	Congruità dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale			0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
3	Coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale nella predisposizione dei fabbisogni di competenze innovative			0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
4	Capacità di acquisizione di competenze innovative e qualificate all'interno delle imprese			0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
5	Potenziamento e sviluppo degli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali all'interno delle imprese			0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta

		Massimo 10 punti
6	Grado di coinvolgimento nel progetto formativo di Università, Centri di ricerca, Fondazioni, ITS o altri soggetti istituzionali	0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
Totale		**65**

21

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 40 punti.

2.5 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale

La valutazione del progetto definitivo riguarderà tutti gli aspetti già analizzati in sede di istruttoria di istanza di accesso, rispetto ai quali si richiede esplicita conferma e maggiore approfondimento riguardo alle modalità attuative, con particolare riferimento a:

- conseguimento delle autorizzazioni amministrative;
- coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;
- effettivo risparmio energetico tramite misure di efficientamento / ammodernamento;
- effettiva realizzazione e reale dimensionamento degli impianti di energia da fonte rinnovabile / di cogenerazione ad alto rendimento / di produzione di idrogeno rinnovabile comprensivi dei relativi impianti di stoccaggio.

2.6 Valutazione delle Consulenze specialistiche

La valutazione del progetto definitivo riguarderà i seguenti aspetti:

- Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi per:

⇨ l'implementazione di strategie di transizione ecologica / energetica e di economia circolare:

- compatibilità delle attività di consulenza programmate con la sostenibilità ambientale;
- esplicitazione degli obiettivi di eco-innovazione / eco-efficienza / ecologia industriale;
- previsione di follow up per il monitoraggio degli impatti economici e degli eventuali collegamenti con la trasformazione digitale.

⇨ Azioni di miglioramento della qualità organizzativa aziendale e di inclusione degli addetti:

- Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto;
- strategie di conciliazione della vita-lavoro e di welfare aziendale.

⇨ l'implementazione di strategie di transizione digitale:

- Validità degli interventi di digitalizzazione in termini di investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle PMI;
- Validità degli interventi a supporto della trasformazione digitale delle imprese per la valorizzazione delle nuove funzionalità gestionali ed operative nonché del rafforzamento della sicurezza digitale;

- Capacità degli interventi di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente (incremento di almeno uno/due componenti, secondo la metodologia DESI, a seconda del livello iniziale di maturità alto/basso).

22

⇨<u>Programmi di internazionalizzazione e di partecipazione a fiere:</u>

- coerenza dei paesi target individuati rispetto alle potenzialità aziendali;
- capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza dell'impresa sui mercati esteri;
- coerenza della dimensione del soggetto proponente, del suo grado di internazionalizzazione, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale.

⇨Coerenza dei costi stimati rispetto alle professionalità coinvolte e ai tempi di realizzazione;

⇨Interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co-design, di progettazione;

⇨Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni ed esterni.